

Michele Scianatico è un decano dell'imprenditoria barese appassionato di mare.

In questi ultimi trent'anni è riuscito a seguire ed a realizzare alcune imbarcazioni a vela, tutte chiamate "FETCH".

La sua storia nautica inizia con l'acquisto di una prima barca a motore ma dopo alcuni mesi passa ad un epaminonda dello studio Ceccarelli, una barca a vela che presenta, per la lentezza nelle manovre, delle difficoltà nella sua conduzione.

E' qui che incomincia la passione per la vela e l'acquisto di un baltic 42, il primo varato in Italia, che risulta subito competitivo e vincente in Alto Tirreno.

Dopo sei anni si passa al Fetch 2, un altro baltic di 51 piedi con il quale l'armatore si impegna a competere in Mediterraneo, confrontandosi con un equipaggio formato da appassionati e atleti giovanissimi, all'esordio della loro carriera. Tale impostazione risulta più volte vincente in Mediterraneo, specie nella manifestazione Nastro Azzurro della settimana di Capri. E' in cinque anni consecutivi di partecipazioni alle regate che il nome Fetch diventa un simbolo di vittoria, eleganza, sportività ed evidenza come un equipaggio amatoriale può competere con altri certamente più blasonati, vincendo per tre anni consecutivi.

Si cambia barca e si passa a Fetch 3, venti metri di barca armata anche essa a sloop tutta in legno, costruita dai cantieri De Cesari, barca competitiva con vento e mare formato ma non adeguata alle regole di stazza di quel tempo, che avvantaggiano linee di carena diverse e dislocamento più leggero.

Ancora un cambio di barca. Si presenta una idea, coniugare velocità eleganza crociera e tecnologia, ma manca un progettista. E' fatale l'incontro con l'architetto Bill Tripp, con il quale si avvia la progettazione e la realizzazione del Fetch 4. Costruito e rifinito all'interno dal solito cantiere De Cesari con il quale si è instaurato un ottimo rapporto di collaborazione che dura ancora oggi.

Subito appare una barca innovativa molto apprezzata da armatori cantieri e progettisti, considerata uno tra i velieri più eleganti del mondo.

Lo spirito dell'armatore non è cambiato, lo sponsor, equipaggio, amatoriale, spirito competitivo e rispetto per l'avversario attenendosi alle regole eleganti e sicure della marineria.

Si incomincia a pensare, con la solita passione e la preparazione progettuale di sempre, ad un nuovo Fetch 5, ma si pensa anche ai Fetch avuti tutti ancora oggi perfettamente naviganti e vincenti.